



NAPOLI

SOLENNE OMAGGIO AL GENERALE GARIBALDI

Con il patrocinio del **Comune di Napoli** e del **Comitato Nazionale per le Celebrazioni del Bicentenario della nascita di Giuseppe Garibaldi**, insignito dell'Alto Patronato della Presidenza della Repubblica, **Tricolore** ha organizzato questa mattina solenni celebrazioni a Napoli al monumento dedicato dalla Città partenopea all'Eroe dei Due Mondi, nella piazza omonima, anche nel ricordo della sua elezione a Deputato di Napoli.

Infatti, nel marzo del 1861, una rappresentanza del collegio elettorale di San Ferdinando annunciava a Garibaldi il voto unanime che lo aveva eletto deputato di Napoli al Parlamento italiano.

Garibaldi rispose il 31 marzo, spedendo il seguente dispaccio a Salvati:

"Agli elettori del quartiere di S. Ferdinando a Napoli.

Accetto la candidatura del I° collegio di Napoli che avevo rifiutata".

Sono state invitate ad aderire ed a partecipare le altre Istituzioni, le Associazioni d'Arma e di volontariato, i membri della Convenzione Nazionale Monarchica e il Principe Ereditario.

Hanno aderito la pronipote Anita Garibaldi, che ha anche inviato un messaggio, il Consiglio di Presidenza della Consulta dei Senatori del Regno, rappresentato dal Segretario Generale, e gli aderenti al CMI, rappresentati dal Vice Presidente Nazionale di Tricolore. Oratore ufficiale il Consultore del Regno Antonio Renda, Presidente dell'associazione "Nuova Europa".

Il CMI era rappresentato, da una delegazione internazionale, anche alle celebrazioni che si sono svolte a Nizza, a Roma e a Caprera.

CMI: CON IL FIGLIO DI DINK PROCESSATO

Arat Dink, figlio del giornalista armeno Hrant Dink, ucciso a colpi di pistola il 19 gennaio ad Istanbul, è incredibilmente sotto processo in Turchia. Il Procuratore turco ha infatti richiesto per lui una condanna a sei mesi di prigione, ai sensi del famigerato art. 301 del codice penale turco, con l'accusa di "insulto all'identità turca". Motivo dell'imputazione, la pubblicazione sul settimanale Agos (il cui editore è diventato Arat dopo l'assassinio del padre) di un'intervista rilasciata da Hrant nel luglio 2006 all'agenzia Reuters e nella quale si faceva espresso riferimento al Genocidio del popolo armeno del 1915, genocidio che la Turchia continua a disconoscere al punto da considerare reato il solo pronunciare tale parola.

Anche *Reporters senza frontiere* ha condannato l'azione giudiziaria considerata come un attacco alla libertà di informazione

Il CMI è solidale del *Consiglio per la Comunità armena di Roma*, che il 26 gennaio organizzò, insieme alle comunità armene italiane, con il patrocinio del Comune di Roma una manifestazione a ricordo del giornalista armeno ucciso la settimana prima, che esprime la più viva preoccupazione per tale iniziativa giudiziaria ed invita gli organi di informazione italiani a manifestare la loro solidarietà al collega Arat Dink e a sostenere la causa della libertà di stampa in un paese, la Turchia, che non riesce ancora a fare i conti con il proprio passato.

4 LUGLIO

Independence Day,
Festa nazionale degli USA



VERITÀ STORICA

Vent'anni fa il Parlamento europeo riunito in sessione plenaria a Strasburgo riconosceva il genocidio armeno, adottando una risoluzione storica: "il rifiuto dell'attuale governo turco di riconoscere il genocidio commesso contro il popolo armeno da parte del governo dei giovani turchi, la sua reticenza ad applicare le norme dei diritti internazionali, il mantenimento delle truppe turche di occupazione a Cipro e la negazione della realtà Curda, costituiscono, con l'assenza di una vera democrazia parlamentare e la mancanza di rispetto delle libertà individuali e collettive, notoriamente religiose, in questo paese, degli ostacoli insormontabili nel caso di un esame per un'eventuale adesione della Turchia alla Comunità Europea".

TRICOLORE

Direttore Responsabile:

Dr. Riccardo Poli

Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052

Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricolore_italia@alice.it

www.tricolore-italia.com